

Califano apre il nuovo corso della «Cupola d'oro» Gran gala dell'operetta e cineclub al lunedì sera

Il nome di questa megagalattica «Music Hall» è stato decisamente azzeccato: infatti a circa un chilometro dall'uscita del casello di Binasco, sull'autostrada dei Fiori, si comincia già ad intravedere una importante cupola assai difficilmente scambiabile per uno di quegli antichi rustici che ancora popolano la tranquilla zona agricola della «bassa milanese». La nuova gestione della «Cupola d'oro» e il programma delle feste invernali sono stati presentati ieri nella raffinata sala ad anfiteatro capace di ospitare e «saziare» più di cinquecento persone per sera.

«Centro di ritrovo internazionale con stars provenienti dai due emisferi sarà l'obiettivo del locale» promette Gianni Ferrari, nuovo produttore teatrale.

La «Cupola d'oro» aveva conosciuto in passato momenti altamente «spettacolari» per ripiegare poi come punto di incontro di alcune élites internazionali per meetings e congressi. Oggi questo locale certamente raffinato, ma non per questo inaccessibile rifiuta l'immagine della discoteca così come quella del night, del

teatro come del cinema, per dare la possibilità ad un pubblico esigente, e magari anche un po' pigro, di ritrovare tutte queste attrazioni in un solo luogo. Si può sorseggiare, insomma, un aperitivo mentre sul palcoscenico si esibisce il Balletto londinese «Dance and Company» diretto dal coreografo argentino Estaban Greco.

Schermo cinematografico, palcoscenico ed orchestra appaiono e scompaiono fedeli alle ormai consolidate tradizioni parigine, quasi raffinato contrasto con lo scenario bucolico che circonda la «Cupola d'oro». Ad inaugurare gli appuntamenti decembrini sarà venerdì prossimo Franco Califano che presenterà, tra l'altro, il suo ultimo disco. Venerdì 10 sarà la volta di un Gran Galà dell'Operetta: saranno eseguite alcune notissime fantasie musicali da «La vedova allegra», «Il paese dei campanelli», «My Fair Lady» ed altre.

Ogni lunedì sera inoltre la sala diventerà un raffinato cineclub: una rara occasione per assistere ad un film bevendo e mangiando in un comodo salotto.

Diego Gelmini